

Eleganza da Grand Tour

All'Helvetia & Bristol di Firenze si rivive il fascino che nell'Ottocento rese celebre, tra poeti e letterati, questo elegante cinque stelle.

Di [Danilo Ascani](#) PUBBLICATO: 04/02/2025



Stefano Scatà

Fu trasformato in albergo dallo svizzero Giacomo Mosca nel 1885 e già all'epoca del Grand Tour era la meta prediletta dei viaggiatori d'Oltremania. Non a caso nel suo nome è racchiusa questa doppia anima: l'**Helvetia & Bristol** di Firenze vanta da sempre un'eleganza senza tempo che si respira non appena si varca la sua maestosa hall. L'atmosfera è quella di una dimora d'epoca e ad accogliere gli ospiti c'è un living decorato con busti, arredi d'antiquariato e tele, un ambiente in cui il tempo sembra scorrere lento. Con le sue 89 camere e suite, questo cinque stelle a due passi da **Palazzo Strozzi** sfoggia una doppia anima pure nello stile. Perché se la storica ala Helvetia è un trionfo di opulente tappezzerie, chandelier in vetro di Murano e specchiere dalle cornici intagliate, la nuova ala Bristol spicca con la sua personalità decisa. Non a caso a vestirla di una raffinata palette colore è stata l'acclamata designer inglese **Anouska Hempel** che ha dato nuova vita ai volumi di quella che fu la sede storica del Banco di Roma.



Courtesy of Ufficio Stampa

La Spa dell'Helvetia & Bristol.

Parquet in rovere, marmi di Carrara, letti a baldacchino e vasi di fiori freschi sono il biglietto da visita per chi sceglie una delle 25 nuove camere. Mentre mobili specchiati fanno scivolare la luce naturale che filtra dalle finestre e fa vibrare i colori delle tende e i velluti delle sedute. Per un soggiorno memorabile c'è la junior suite con vista, un ambiente scenografico in cui spicca la sontuosa tappezzeria dell'Antico Setificio Fiorentino. Lo spazio destinato al caveau della banca, invece, è l'architettonico forziere in cui adesso c'è la **Spa**, un'oasi di quiete nel cuore di **Firenze** in cui si possono ancora ammirare vestigia di epoca romana e medievale. Qui infatti – in epoca imperiale – antiche terme capitoline della Florentia romana permettevano l'*otium* di nobili e aristocratici. Stessa magia che adesso si rivive coccolati da un trattamento di bellezza griffato Cinq Mondes o Miamo.



Stefano Scatà

La Junior Suite dell'Helvetia & Bristol.

Il **Cibrèo**, invece, termine che deriva dai piatti poveri della cucina fiorentina e che sta a indicare un insieme di prelibatezze, è il nome del Caffè in cui provare tagliolini cacio e burro, il Pikki burger e la golosa torta al formaggio con marmellata di arance amare. Ma la vera sorpresa all'Helvetia & Bristol è la prima colazione, perché a firmarla è **Iginio Massari**. Nell'accogliente Tinello – ambiente attiguo al giardino d'inverno – è un trionfo di lievitati, plumcake al pistacchio, fagottini di riso o di mele, uvetta e pinoli, tante dolci tentazioni per iniziare la giornata con il piede giusto. Circondati da palmette, divani a stampa floreale e carta da parati in cui spiccano pennuti dal **piumaggio colorato**, anche il menu invita a provare piatti davvero invitanti. Noi vi consigliamo il goloso toast avocado e feta oppure quello con crudo toscano e formaggio. Altrettanto appetitoso il club sandwich del Cibrèo con il roast beef. E per finire la giornata non c'è niente di meglio che una sosta oziosa al **cocktail bar** del Cibrèo. E si assapora tutto il gusto dell'ospitalità.



Stefano Scatà

Il Tinello dell'Helvetia & Bristol, con i dolci di Iginio Massari per la prima colazione.

Info: Firenze – Via dei Pescioni, 2 – www.collezione.starhotels.com



Stefano Scatà

La Heritage Suite dell'Helvetia & Bristol.